



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Qualità dell' Aria

Proposta nr. 73 del 08/08/2013 -
Determinazione nr. 1974 del 08/08/2013

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti da una torcia d'emergenza inserita in un'attività di produzione di energia elettrica che utilizza fonti rinnovabili. Società **Bioman Spa** con sede operativa in Comune di Maniago (PN), via Vivarina n. 18.

PREMESSA

1.Fatto

La Società **Bioman Spa** con sede legale in via Stazione n. 80 nel Comune di Mirano (VE) e operativa in Comune di Maniago (PN), via Vivarina n. 18, a seguito dell'avvio d'ufficio del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 269 (prot. n. 48774 del 12.06.2013) ha trasmesso in data 11.07.2013 (prot. n. 57348 del 11.07.2013) una relazione tecnico-descrittiva dell'impianto di sicurezza ed emergenza ed una tavola grafica riportante pianta e prospetto della torcia di sicurezza ciò al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo per l'impianto di emergenza (torcia).

La torcia di emergenza collegata alla linea di distribuzione del biogas verrà attivata in caso di fermo impianto.

La Società è in possesso dell'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione Autonoma FVG con Decreto n. 845/SPE del 13.10.2010 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili.

2.Documenti

La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:
- relazione tecnica con descrizione dell'impianto;
- pianta e prospetto della torcia di sicurezza.

3.Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

1. il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: "Norme in materia ambientale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96), ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
2. il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale,

- a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184);
3. la Legge Regionale 27 novembre 2006, n. 24: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, trasporto pubblico locale, cultura e sport” (pubblicata sul supplemento straordinario del BUR n. 11 del 1 dicembre 2006);
 4. la Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16: “Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico” (pubblicata sul BUR n. 26 del 27 giugno 2007);
 5. la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18 agosto 1999);
 6. la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni: “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” (pubblicata sul BUR n. 12 del 22 marzo 2000);
 7. il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387: Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 31 gennaio 2004, n. 25, S.O.);
 8. il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 : “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 71 del 28 marzo 2011 - Supplemento Ordinario n. 81);
 9. la Legge Regionale 11 ottobre 2012, n. 19 “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti” (pubblicata sul BUR n. 42 del 17 ottobre 2012);
 10. il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108);
 11. l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce al dott. Sergio Cristante la dirigenza del Settore Ecologia.

4.Motivazione

La decisione si fonda:

- sull'istruttoria tecnica relativa alla documentazione presentata dalla Società in oggetto, effettuata dal personale tecnico del Servizio Qualità dell'Aria della Provincia di Pordenone. Alla luce della medesima istruttoria tecnica emerge che la torcia è soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

L'istruttoria tecnica sottoscritta con ARPA FVG è conservata nella pratica.

Si dà atto che la presente autorizzazione è assunta nel rispetto dell'art. 147-bis del

TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. Decisione

Di autorizzare la Società **Bioman Spa** con sede legale in via Stazione n. 80 nel Comune di Mirano (VE) e operativa in Comune di Maniago (PN), via Vivarina n. 18 alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di emergenza (torcia).

Il suddetto provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica (ex D.Lgs. 387/2003) per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui al citato Decreto n. 845/SPE del 13.10.2010.

2. Prescrizioni

La Società deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) La torcia deve essere messa in funzione solo nel caso vi sia un eccesso di produzione di biogas o per assicurare il deflusso del biogas in caso di fermo impianto.
- b) La termodistruzione del biogas in torcia deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura superiore a 850 °C con una concentrazione di ossigeno maggiore o uguale al 3% in volume e tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 secondi.
- c) Le operazioni di manutenzione parziale e totale dell'impianto devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza dello stesso.

3. Avvertenze

1. La durata dell'autorizzazione è fissata in 15 (quindici) anni dalla data della presente determinazione.
2. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza, salva l'applicazione del DPR 59/2013, qualora non siano intervenute modifiche all'impianto tali da comportare variazioni quali-quantitative alle emissioni in atmosfera già autorizzate.
3. Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.
4. Il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, certificato di agibilità, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio.
5. La Provincia si riserva di poter aggiornare o rinnovare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme in materia di emissioni, a seguito della adozione di piani e programmi regionali per la valutazione della qualità dell'aria e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
6. Copia del presente provvedimento viene trasmessa al Comune di Maniago (PN) e al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG; viene altresì data

comunicazione del rilascio dell'autorizzazione la **Società Bioman Spa**.

7. Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
8. La cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
9. L'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso gli impianti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione.
10. La mancata osservanza di quanto riportato nel paragrafo "2. Prescrizioni" può determinare la sospensione o la revoca delle presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge.
11. Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.
12. Si dà atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147 – bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in L. n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

4.A chi ricorrere E' possibile presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al giudice amministrativo o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 08/08/2013

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 08/08/2013 03:44:57

IMPRONTA: 4D4B03B04BD1CF67832285EFB6C3C0A04FF3ED3DA2554F45E7D43EE250CE0299
4FF3ED3DA2554F45E7D43EE250CE0299B5AC1E3A14DBBE79200C10B7EA73616B
B5AC1E3A14DBBE79200C10B7EA73616BB69938B68E7FBE08980FC41426B5FB6F
B69938B68E7FBE08980FC41426B5FB6F6123135C6E4B41401E4CC30509573BDA